

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB BL - Periodico bimensile - Anno XLVII - marzo-aprile 2007 - N. 2

Fatti e Parole

Dal fondo

Un anno fa la provincia di Belluno ha fatto un regalo prezioso a tutte le istituzioni della provincia (parrocchie comprese) che si occupano della vita della popolazione. Si è trattato di un CD (Una montagna tra identità e trasformazione) che raccoglie un gran numero di dati (sono 177 tabelle) che fotografano la realtà bellunese degli ultimi dieci anni. Molti dati sono confrontati con quelli nazionali, della regione veneta e tra le province venete. Altri raffrontano le diverse comunità montane della provincia bellunese e i suoi comuni. Una mole preziosa di dati per chiunque vuole indirizzare i suoi interventi non a caso. I dati prendono in esame molti parametri sociali: tasso di natalità, numero di anziani, composizione delle famiglie, matrimoni religiosi e civili, separazioni, divorzi, scolarità e abbandoni scolastici, occupazione, economia, età media, suicidi e tentati suicidi, ed altro ancora.

Sono rimasto veramente colpito che in quasi tutti questi parametri la provincia di Belluno è la peggiore del Veneto il quale, a sua volta, ha i valori mediamente peggiori della media nazionale. Dire che siamo la provincia peggiore d'Italia non è vero, ma la cosa fa comunque riflettere.

Tempo fa ha fatto rumore la richiesta del comune di Lamon di passare alla provincia di Trento. "Voglia dei soldi della

vicina, ricca provincia!" si è detto. Credo che non fosse estraneo questo desiderio, ma se guardiamo la cosa sulla base dei dati che ho ricordato dobbiamo dire che esiste in provincia un disagio che non parte dal desiderio di avere più soldi. A Lamon se ne sono accorti prima! Sono partito da Lamon per chiedermi: quanta parte del disagio di quella terra è anche il nostro? O magari è anche più profondo?

Recentemente due morti giovanili hanno segnato la nostra cronaca: uno nella nostra comunità e uno nella non lontana Belluno. Nel primo caso c'entrava, anche se non direttamente, la droga insieme all'alcool, nel secondo ritorna un disagio che pone la provincia di Belluno al primo posto nei suicidi. Alcool,

droga, suicidi, sono i sintomi di un malessere diffuso.

In fatto di droga l'indagine citata constatata che il numero di assistiti nelle comunità di recupero in provincia di Belluno è all'ultimo posto: perché sono pochi i tossicodipendenti o perché sono poche le strutture di accoglienza? Un altro primato negativo. Nel caso del suicidio ha avuto anche molta risonanza la reazione di altri giovani: "Lui almeno ha avuto coraggio!"

A questo punto è bene fermarsi e provare a sentire la reazione che noi stessi sentiamo di fronte ad un quadro del genere: forse smarrimento e sfiducia.

Viviamo il tempo della Psqua. Non dobbiamo dimenticare che smarrimento e sfiducia sono stati proprio i sentimenti di quelli che hanno vissuto la vicenda di Gesù Cristo. L'esempio tipico di questo sono i due discepoli Emmaus. Ma è proprio a partire dal fondo in cui erano finiti che è iniziata la ripresa e cominciando dall'ascolto di colui che sembrava averli delusi.

Vivere questo tempo pasquale non vuol dire solo andare a "far Pasqua" in chiesa. Vuol dire riprendere fiato e coraggio per cambiare quella parte del nostro vivere che è morto, quanto a speranza.

Se viviamo nella provincia del Veneto dai parametri sociali più negativi è l'ora di alzare lo sguardo, ascoltare chi sa dare una parola e ripartire per ricostruire la società bellunese, la società della comunità montana della Valbelluna, a partire dalle nostre comunità locali.



don Gabriele

Sommario

Fatti e Parole

- Dal fondo

Comunità in cammino

- Calendario liturgico
- Anagrafe
- Costa d'Avorio
- Verbale C.P.P.
- Rendiconto economico

Pagina della solidarietà

- ACAT
- AIPD

Le nostre origini

- La Controriforma

Insieme per le chiese

- San Donato

Briciole

Lentiai: andata e ritorno

- Dal Messico
- Dal Brasile
- Dall'Austria

Lentiai da scoprire

Pianeta Scuola

- Scambi intercontinentali
- Dolci manifestazioni
- Esperienze catechistiche

Attualità in S.O.M.S.

- Varie
- Gruppo genitori

Sport a Lentiai

Forum

Circolare Redazione

Offerte

Arte e cultura

- Un poster per la pace
- Una poesia, un incontro:
"Resurrezione"

Redazione

Gabriella Bondavalli, Flavia Colle, Ivano Da Barp,
Gabriele Secco

Impaginazione e grafica

Chiara Cesa, Cristian Facchin

Realizzazione sito web

SERSIS - Lentiai

Intestazione

Walter Argenta

Hanno collaborato

ACAT Club 511, AIPD, Manola Bernardi,
Luca Carlin, Manuela Carlin, Laura
Casagrande, Moreno Centa, Claudio Comel,
Cristina Falsarella, Gruppo Genitori Lentiai,
don Germain, Martina, Marzia, Silvana
Rotondo, Michela Sampieri, Lisa Zuccolotto,
Giulia Valentina e Luisa, Silvana, Andrea
Anna Gabriele Erica Marika Monica

www.lavocedilentiai.it
redazione@lavocedilentiai.it

direttore don Gabriele Secco

responsabile ai sensi di legge

don Lorenzo Dell'Andrea

Iscrizione Tribunale di Belluno

N°65 del 14.10.66

Stampa Tipografia Piave srl - Belluno

Telebelluno nella rubrica
"Insieme oltre il 2000"
propone la rassegna dei
giornali parrocchiali:
Giovedì 18:30 e 21:30
Venerdì 6:30 e 10:30



Calendario liturgico

APRILE 2007

Domenica 1:

DOMENICA DELLE PALME

Ore 11, benedizione dell'olivo

Giovedì 5:

Ore 20, messa nella Cena del Signore

Venerdì 6:

Ore 15, celebrazione della Passione

Ore 20.30, via Crucis

Sabato 7:

Ore 20.30, Veglia Pasquale

Domenica 8:

PASQUA DI RESURREZIONE

Lunedì 9:

Messa al Pianazzo alle 8

Domenica 15:

Seconda di Pasqua

Domenica 22:

Terza di Pasqua

Giornata per l'Università Cattolica

Mercoledì 25:

s. Marco, evangelista

Domenica 29:

Quarta di Pasqua

Giornata per le vocazioni

MAGGIO 2007

Mercoledì 2:

s. Atanasio,
vescovo e dottore della Chiesa

Giovedì 3:

ss. Filippo e Giacomo,
apostoli

Domenica 6:

Quinta di Pasqua

Prima comunione

Domenica 13:

Sesta di Pasqua

Lunedì 14:

s. Mattia,

apostolo

Domenica 20:

Ascensione del Signore

Giornata

Mezzi di Comunicazione Sociale

Sabato 26:

s. Filippo Neri

Domenica 27:

Pentecoste

Battesimo comunitario

Anagrafe

Nuove famiglie cristiane

1. FACCHIN ALMO da Villa di Villa e
GARBINI GLORIA, via Colli 18, sposati
a Lentiai il 24.3.2007

Nella pace del Signore

8. DALLA ZANNA GIULIA nata-morta il
21.1.2007 a Vicenza e sepolta a
Lentiai

9. MARCER ERIO di anni 80, via
Piave, 20 deceduto il 22.1.2007 e
sepolto a Lentiai

10. ZANETTI NAZZARENO di anni
95, via Cristo Moro 15, deceduto il
23.1.2007 e sepolto a Lentiai

11. TIEPPO FRANCESCO di anni 90,
via Castello 15, deceduto il
24.1.2007 e sepolto a Marziai

12. VELLO PLACIDO di anni 85, via

Monte Garda 100, deceduto il
12.2.2007 e sepolto a Lentiai
13. DALLE MULE RIGO di anni 76,
via Stabie 14, deceduto il 15.2.2007
e sepolto a Stabie

14. CASTELLAN VINCENT di anni
74, via Colderù 68, deceduto il
23.2.2007 e sepolto a Lentiai

15. MAZZALOVO MARIA di anni 92,
via delle Laste 38, deceduta il
2.3.2007 e sepolta a Lentiai

16. SOLAGNA TERESA di anni 98,
residente a Vas, deceduta il
4.3.2007 e sepolta a Marziai

17. CERNUSCHI MIRCO di anni 17,
via Stabie 5, deceduto il 9.3.2007
e sepolto a Stabie

18. DALLO GIUSEPPINA JOLE di
anni 82, via Marziai 19, deceduta il
9.3.2007 e sepolta a Marziai

Fuori parrocchia

Zanella Luigia di anni 92, da s.
Gervasio, sposata con Stiz Agosti-
no da Colderù, deceduta il
16.1.2007 a Montebelluna e ivi
sepolta.

Scoperta di un paese dell'Africa. 4

Il Cristianesimo incontra la Costa d'Avorio (prima parte)

Al Congresso di Berlino del 1885 i paesi della Francia, Germania, Belgio e Inghilterra si spartirono l'Africa. La Francia, contando su alcuni accordi già stipulati in alcuni distretti della Costa d'Avorio, ritenne il paese come suo possesso e il 10 marzo 1893 nominò come primo governatore della Costa d'Avorio Binger e la città di

Grand Bassam fu eretta a capitale. Fu proprio il governatore Binger a chiamare nel 1895 i missionari della Società delle Missioni Africane (SMA), non tanto come evangelizzatori (la Francia era già ufficialmente laica) ma come educatori perché c'era bisogno di scolarizzare degli africani per farne dei telefonisti, doganieri... e valorizzare il paese organizzandolo economicamente. I missionari ricevettero anche uno stipendio, cosa che rallegrò il prefetto apostolico che vide la sua missione al riparo da problemi economici. In tre anni furono aperte sette mis-

sioni (e sette scuole). Gli alunni ricevevano allo stesso tempo la formazione scolastica e l'educazione religiosa, coronata anche dal battesimo. Una partenza alla grande, ma di breve durata!

A partire dal 1904, con la dolorosa separazione tra stato e Chiesa sancita in Francia, anche nelle colonie francesi si ebbe il contraccolpo: gli stipendi furono sospesi e le scuole alla fine chiuse. Cominciò allora per i missionari una faticosa traversata nel deserto e per gli ivoriani venne meno l'interesse a farsi cristiani.

Il profeta Harris

Con lo scoppio della guerra 1914-18 i tre quarti dei missionari furono arruolati. Fu proprio allora che apparve un profeta, Harris. Tra il 1913 e il 1915 questo carismatico predicatore protestante liberiano percorse la costa ivoriana predicando un Gesù Cristo più forte dei feticci pagani. Fu un successo folgorante! Egli non fondò una Chiesa ma orientò i suoi convertiti verso "i bianchi che verranno con la Bibbia". Tra il 1915 e il 1925 cattolici e protestanti accolsero migliaia di convertiti che domandavano formazione religiosa e battesimo. Così si spiegano le numerose comunità del sud del paese che ancor oggi esistono. (Continua...)



Verbale C.P.P. del 16 gennaio 2007

Presso la casa di spiritualità "Stella Maris" si è riunito il Consiglio pastorale parrocchiale con il seguente ordine del giorno:

1. Momento di preghiera e riflessione iniziale.
2. Lettura verbale della seduta precedente.
3. Incontro con un diacono permanente.
4. Varie ed eventuali.

La riflessione iniziale ha preso spunto dalla prima lettera di S. Paolo a Timoteo che parla del diaconato nelle prime comunità cristiane; emerge l'idea di una comunità che viveva come una famiglia, senza imposizioni dall'alto, ma in condivisione piena di idee e scelte.

E' stata poi data la parola all'ospite della serata, Costantino Cusinato, che si è reso disponibile per portare la sua testimonianza di diacono permanente.

Egli ha esordito illustrando le tappe più importanti della sua esperienza personale all'interno della diocesi, prima come membro dell'Azione cattolica, poi, dopo il matrimonio, come parte attiva nel settore della pastorale familiare, proseguendo costantemente nel cammino spirituale in parallelo all'impegno lavorativo quotidiano. Dopo

il pensionamento, proprio in occasione dell'ordinazione diaconale di un frate a Follina, ha raccontato di come un sacerdote amico gli abbia fatto la proposta di diventare diacono a sua volta e di come lui si sia subito dichiarato interessato. Il tempo e i fatti che sono seguiti hanno contribuito a rafforzare quella chiamata, diluendo anche le comprensibili riserve iniziali. Così è stato intrapreso il cammino di formazione: tre anni di corso di teologia per laici; primo passaggio al ministero del lettorato, seguito da quello dell'accollato che riguarda il servizio all'altare; poi ancora l'ammissione ufficiale e l'ordinazione vera e propria a diacono permanente nel 2006. Il diacono, ha voluto sottolineare Cusinato, è una persona che, pur con i propri limiti, mette a disposizione quel poco che ha per diventare strumento del Signore, con umiltà e fede; è senz'altro una persona che ha vissuto un momento di particolare incontro con il Signore, che è rimasta affascinata dalla sua parola e che ha deciso in cuor suo di seguire quella parola. In conclusione è stato chiesto all'ospite di parlare delle mansioni che spettano ad un diacono permanente. Al diacono per-

manente competono attività inerenti i settori della:

1. LITURGIA: servizio all'altare;
2. PAROLA: potrebbe tenere omelie; il Cusinato in particolare tiene il catechismo ai cresimandi e a coppie di adulti;
3. CARITA': interessarsi alla Caritas dove c'è e dove non esiste attivarsi per crearla promuovendo centri di ascolto, distribuzione del vestiario, visita agli ammalati.

Personalmente poi ogni diacono si impegna a recitare le Lodi al mattino e alla sera i Vespri.

Si è poi passati velocemente alle "Varie ed eventuali" per alcune punti:

1. è stato comunicato che, in seguito all'incontro con l'Amministrazione Comunale, è stata messa a disposizione delle badanti una stanza del centro sociale "L. Tres" per permettere loro di incontrarsi alcuni giorni della settimana, dalle 14.00 alle 16.30;
2. è stato presentato il Bilancio della Parrocchia dell'anno 2006;
3. è stata posta la questione, che verrà ripresa nella prossima riunione, di come potrà essere riutilizzato l'edificio dell'attuale scuola materna che rimarrà libero dal prossimo 30 giugno.

Laura Casagrande

RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2006

ENTRATE

| | |
|---|-------------------|
| Elemosine festive e feriali | 17.811,15 |
| Offerte per candele votive | 5.502,41 |
| Offerte ordinarie per la chiesa | 8.439,62 |
| Bollettino parrocchiale | 10.020,35 |
| Per restauri e manutenzione straordinaria | 26.182,34 |
| Contributo dal ministero Beni Culturali | 77.574,60 |
| Offerte con destinazione (<i>missioni, restauro...</i>) | 13.037,03 |
| Entrate varie | 2.489,00 |
| Interessi da depositi bancari | 311,00 |
| TOTALE | 161.367,50 |

USCITE

| | |
|---|------------------|
| Spese per il culto | 2.121,50 |
| Spese per il personale | 5.506,00 |
| Spese per utenze (<i>Acqua, luce, riscald.</i>) | 9.287,95 |
| Spese per ufficio parrocchiale | 1.738,94 |
| Spese per bollettino parrocchiale | 8.931,75 |
| Imposte, tasse, assicurazioni | 4.968,17 |
| Tributo ordinario alla diocesi | 1.331,21 |
| Spese per manutenzione ordinaria | 5.958,42 |
| Acquisto attrezzature | 1.318,00 |
| Varie | 662,00 |
| Spese per manutenzione straordinaria | 20.069,56 |
| Interessi passivi | 745,39 |
| Uscite con destinazione | 21.190,50 |
| TOTALE | 83.829,39 |

Saldo attivo al 31.12.2006

77.538,11

NB. Le "Offerte con destinazione" comprendono un prestito alla parrocchia di 8.000 euro. Le "Uscite con destinazione" includono 20.000 euro versati nelle casse della Scuola materna per ripianare il deficit.

Riepilogo

| | |
|--------------------------------|-------------|
| Saldo al 31.12.2005 (negativo) | -353.820,19 |
| Avanzo 2006 | 77.538,11 |
| Saldo al 31.12.2006 | -276.282,08 |

COLLETTE

| | |
|--------------------------------|--------------|
| Infanzia missionaria (6.1) | 65 |
| Malati di lebbra (30.1) | 35 |
| Terra santa (14.4) | 40 |
| Università cattolica (30.4) | 50 |
| Quaresima di fraternità | 995 |
| Per la carità del papa (25.6) | 200 |
| Per la chiesa diocesana (24.9) | 164 |
| Giornata missionaria (22.10) | 352 |
| Per il seminario (26.11) | 376 |
| Un posto al tuo pranzo (25.12) | 512 |
| Totale | 2.789 |

NB. Le collette sono integralmente versate in curia per i rispettivi scopi.

DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO SECONDO LE FRAZIONI

| Chiesa | Entrate | Uscite | Saldo precedente | Saldo al 31.12.2006 |
|------------------------|------------|-----------|------------------|---------------------|
| Lentiai | 144.792,87 | 57.622,74 | -464.449,14 | -377.279,01 |
| Marziai | 4.771,68 | 834,80 | -778,40 | 3.158,48 |
| Stabie-Canai | 1.520,63 | 502,04 | 74.707,69 | 5.726,69 |
| Bardies | 218,53 | 102,06 | 8.785,14 | .901,61 |
| Boschi | 253,76 | 0 | 3.128,60 | 3.382,36 |
| Campo s. Pietro | 330,47 | 60,40 | 8.429,86 | 8.699,03 |
| Cesana | 5.173,66 | 2.315,62 | 12.189,16 | 15.047,20 |
| Colderù | 442,17 | 137,91 | 3.764,14 | 4.068,41 |
| Corte Tallandino Torta | 700,40 | 320,41 | -2.538,57 | -2.158,58 |
| Pianazzo | 219,65 | 94,97 | 3.596,85 | 3.720,53 |
| Ronchena | 750,40 | 89,07 | 3.300,20 | 3.961,53 |
| San Gervasio | 151,73 | 0 | 2.228,29 | 2.380,02 |
| Villapiana | 582,24 | 97,66 | 4.308,00 | 4.792,58 |
| San Donato | 112,00 | 0 | 2.284,68 | 2.396,68 |
| Oratorio | 1.347,52 | 20.320,50 | 386.240,44 | 367.267,27 |

NB. Il fondo dell'oratorio consente di coprire quasi integralmente il passivo dei lavori della chiesa di Lentiai.

Armando Zuccolò



Ho corso il rischio

La mia esperienza di vita forse potrà far riflettere e aiutare altri giovani a capire il problema dell'alcol. Anch'io, come molti giovani, nel fine settimana bevevo molto non pensando ai rischi che potevo correre. Volevo bere per la compagnia: se non bevevo non ero come gli altri, mi avrebbero preso in giro: e poi

nelle feste si faceva a gara a chi "teneva di più". E chi ha il coraggio di farsi passare per una mezza tacca? Neanche il vedere che le ragazze mi tenevano a distanza perché bevevo mi convinceva a cambiare. Un sabato sera la polizia mi ha fermato e mi ha trovato un tasso alcolico superiore alla norma e per que-

sto mi ha ritirato la patente per un mese.

Da lì ho cercato di smettere di bere e per un periodo ci sono riuscito. Ma la tentazione era così grande che ho mollato e ho ricominciato a bere.

Il 28 febbraio 2005 ho fatto un grave incidente a causa dell'alcol rischiando di perdere la vita io e quattro miei amici. Allora finalmente ho capito che avevo problemi con l'alcol.

Dopo le adeguate terapie al SERT mi hanno consigliato di andare al Club Alcolisti in Trattamento. Al club ho trovato una seconda famiglia e di questo sono contento. E sono contento anche dei 23 mesi di astinenza: la mia vita è cambiata e ho capito che ci si può divertire anche senza l'alcol.

Acat 511



Considerazioni a margine del ventennale AIPD

"Se una persona sogna da sola il sogno rimane sogno, ma se molte persone sognano la stessa cosa il sogno diventa realtà". (H. Camara)

Un ricco calendario di eventi è stato programmato per festeggiare i vent'anni della Associazione Italiana Persone Down di Belluno, programmato dal Comitato appositamente costituito. Eventi che hanno il patrocinio di: Regione, Provincia, Comuni sede degli eventi, Comitato d'Intesa, CSV, AICS e la collaborazione del Comitato Siblings e della Cooperativa "Un Mondo di Idee". Tali eventi renderanno pubblica la "strada" sin qui percorsa e saranno l'avvio per nuove mete.

Tutti sono invitati a festeggiare con l'AIPD e ci si augura che tanti partecipino alle varie manifestazioni, molte delle quali vedranno le Persone con Sindrome di Down dirette protagoniste. I traguardi raggiunti in questi anni sono stati possibili grazie all'aiuto di molti: persone singole (soci, familiari di persone con SD, Siblings, Volontari, operatori, collaboratori, consulenti...), altre Associazioni, Enti ed Istituzioni, che vogliamo ringraziare anche da queste pagine.

Tutti insieme, e proprio grazie a ciò, qualche sogno lo abbiamo realizzato. Qualcuno ha fatto da battistrada, ha battagliato ed ha iniziato il cammino. Certamente c'è ancora molta strada

da fare, e qualche tratto sarà in salita, ma uniti potremo raggiungere altre mete.

E lì vorremmo trovare: **più accoglienza, più integrazione, più formazione, più inclusione a tutti i livelli ed in ogni contesto, perché ogni Persona con sindrome di Down possa raggiungere la propria autonomia possibile e il proprio BEN-ESSERE, inteso come lo STARE BENE con se stesso e nel contesto nel quale vive.**

L'AIPD, oltre le manifestazioni in calendario per il Ventennale, sta portando avanti altre attività, nell'ottica di migliorare la qualità della vita delle Persone con SD e dei loro familiari.

Alcune si sono consolidate negli anni come Corsi di Autonomia per adolescenti e giovani con SD, gli incontri di informazione e formazione per genitori, operatori, insegnanti e studenti. Altre sono state attivate a partire dall'autunno 2006 anche in seguito alla tavola rotonda di luglio, realizzata in Società Operaia Mutuo Soccorso, a Lentiai organizzata assieme alla Bocciofila del luogo su "Sport e Sindrome di Down". In quella occasione abbiamo avuto il piacere di conoscere atleti come Germano Bernardi, Ippolito Sanfratello e Massimo Braconi che hanno raccontato la loro esperienza con tanto entusiasmo e simpatia da invogliare i ragazzi presenti ad intraprendere la via delle attività sportive. Così si è organizzato un corso di discesa effet-

tuato, nonostante la poca neve, sul Nevegal grazie alla generosa disponibilità della maestra di sci Cinzia De Bortoli, della scuola sci "Nevegal", degli impianti di risalita della Società NIS e del noleggio sci di Fabrinetti Mario. Purtroppo, il corso di fondo è sfumato per la mancanza di neve, ma ci rifaremo il prossimo anno.

In primavera partirà il corso di nuoto a Santa Giustina, grazie anche in questo caso, alla disponibilità della Società "Onda blu", in particolare nella persona di Angelo Marchet. Anche le attività di espressione artistica (danza, musica e colore) sono iniziate presso la palestra dell'Istituto Canossiano a Feltre. Il primo appuntamento del Ventennale è stato il concerto del Gruppo "Train de Vie" che si è tenuto il 24 marzo al Palasport di Sedico, in occasione della Giornata mondiale della Persona con Sindrome di Down. Ringraziamo il Comune di Sedico, la Società Sedico Servizi ed in particolare la Cooperativa "Un Mondo di Idee", la Pro Loco, la Protezione Civile e i Siblings (fratelli e sorelle di Persone con disabilità) per il contributo in ordine alla progettazione, organizzazione, persone, materiali e strumenti messi a disposizione, a puro titolo di volontariato, per la buona riuscita della serata.

Per informazioni:

Tel/Fax 0439 305026 - cell. 320 2566810 E-mail: aipdbelluno@libero.it
Sito: www.aipdbelluno.org



Le nostre origini

a cura di Claudio Comel

Il periodo della Controriforma

Nel 1586 si spegneva il vescovo di Ceneda Michele Della Torre e gli subentrava Marcantonio Mocenigo, patrizio veneto che poté fregiarsi, unico fra tutti i vescovi succedutisi sulla cattedra di San Tiziano, del titolo di vescovo-principe-duca. Il nuovo presule, visitando la chiesa di Lentiai il 15 settembre 1588, ebbe a dare alcune significative disposizioni: il trasferimento del Ss.mo dal primitivo "sacello" (chiaramente in un sito laterale) all'altar maggiore e il trasferimento del battistero dalla chiesetta di S. Martino (che si trovava poco lontano, nella attuale piazza Crivellaro) alla parrocchiale chiesa di S. Maria.

Il successore di Marcantonio Mocenigo e suo parente, il vescovo Leonardo Mocenigo subentrato nel 1599, visitando Lentiai nel 1602 ordinò, tra le altre cose, "che sia foderata... la palla della *Santissima Trinità* ... per conservarla", il che aiuta nel datare e riconoscere a Francesco Frigimelica *senjor* la pala stessa, così come tradizionalmente attribuita.

Tra il 1599 e il 1602 vennero anche effettuati i pagamenti delle due pale di Giacomo Palma il Giovane: la *Crocifissione*, collocata allora e per secoli rimasta sull'altare laterale tra l'altar maggiore e la sacristia, ed il *Battesimo di Gesù*, collocato su un sontuoso altare di legno dorato, a metà della navata settentrionale. Evidentemente, il decreto del vescovo Della Torre che prescriveva di far realizzare le pale degli altari laterali da Cesare Vecellio, non aveva potuto essere attuato che parzialmente, con la *Deposizione* (collocata sull'altare vicino al campanile) e la pala del *Santo Rosario*, essendo poi il pittore venuto a mancare in Venezia nel 1601.

Nel 1621 venne pagato a Francesco Terilli "intaiador da Feltre" il *Crocifisso* ligneo collocato allora, con le statue lignee di *Maria e Giovanni* nella tipica raffigurazione del Calvario, in fondo alla navata settentrionale. Nel corso del Seicento, inoltre, ci furono altre novità riguardanti la pieve, divenuta nel frattempo arcipretale. Anzitutto il numero dei sacerdoti, passati dai due o tre presenti precedentemente ai quattordici registrati dall'arciprete Nicolò de' Zoppi in una sua *Nota dell'arcipretado di Lentiai* del 1630.

Alla fine del Seicento, poi, l'arciprete Ottavio Vergerio (che resse la parrocchia per ben 46 anni, dal 1656 al 1702) in una sua analoga relazione del 1693 conservata presso l'Archivio diocesano di Vittorio Veneto ricorda, oltre a due cappellani, sette sacerdoti, un diacono, due chierici e due eremiti presso la chiesetta di S. Donato. L'estensione geografica della parrocchia registra invece una riduzione con il distacco nel 1633 di Villa di Villa, S. Donato di Zumelle e S. Pietro di Tiago. In quegli stessi anni, peraltro, viene realizzata la chiesetta "campestre" della Madonna al Pianazzo.

Quanto alle suppellettili della chiesa, nella relazione del 1693 vengono menzionati due reliquiari di legno dorato ed una "statua indorata della Madonna del Rosario" ad uso processionale, circondata sul recto dai quindici misteri del Rosario e sul verso da altrettanti episodi evangelici, dipinti su piccoli ovali di rame attribuiti a Francesco Frigimelica. Nessun accenno alle altre opere d'arte, a proposito delle quali non possiamo tralasciare la realizzazione, nel 1662, dell'altare ligneo di S. Antonio di Padova, la cui pala è attri-

buita a Pietro Liberi.

Per il Settecento va prima di tutto ricordato l'incendio che il 24 gennaio 1718 devastò il campanile. Dall'orologio alla cupola, tutto andò a fuoco per l'imprudenza del sagrestano il quale, avendo portato una "foghereta" (piccolo braciere, un tempo usato per scaldare il letto mediante l'introduzione nella "monega") per "disgiaciar" gli ingranaggi dell'orologio, incendiò tutto il "casotto di detto orologio", la cella campanaria e la cupola, provocando la fusione delle campane e della copertura di piombo con la conseguente caduta della massa infuocata all'interno della torre. Non rimasero in piedi che i muri.

Nel corso del Settecento fu eretto l'altare della Madonna del Carmine, la cui pala è attribuita ad Antonio Lazzarini, e la chiesa fu dotata dello splendido *Crocifisso* ligneo scolpito da Andrea Brustolon. Intorno alla metà del secolo venne anche realizzata sulla parete di fondo la cantoria per la collocazione dell'organo Callido. Ciò ha comportato la chiusura del rosone e l'apertura di altre due finestre rettangolari (oggi nuovamente richiuse). La facciata risultò quindi profondamente mutata, come emerge dal primo foglio del *Cattastico in disegno de beni di ragione della Chiesa Parochiale di Santa Maria di Lentiai* del 1765, conservato nell'Archivio Parrocchiale.

Sempre nel corso del Settecento (1762) furono acquistate le due statue degli angeli in marmo situate ai lati dell'altar maggiore e sul finire del secolo (1794) venne realizzato in stucco il grande padiglione araldico dell'abside, entro cui hanno avuto sistemazione le dieci tele del Polittico.



S. Giacomo il Minore

San Donato, chiesetta salvata

In occasione della campagna di catalogazione regionale svoltasi nel 1993, che ha interessato la chiesa arcipretale e gli oratori di Lentiai, abbiamo potuto constatare la straordinaria bellezza e peculiarità del complesso di San Donato, ma ci ha spaventato, per contro, lo stato di avanzato degrado in cui esso versava. Le profonde crepe alle pareti, le precarie condizioni del tetto e gli sfondamenti del soffitto facevano pensare che quella preziosa testimonianza di fede, storia ed arte sarebbe andata incontro alla peggiore delle sorti. Non sono mancati l'interesse e l'impegno della parrocchia, tanto che l'allora arciprete don Bruno Daniel chiese all'Ufficio per l'Arte Sacra e i Beni Culturali diocesano di redigere una relazione in merito, da fornire anche alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio. Da allora, il funzionario responsabile di zona, l'architetto Silvana Rotondo, ha preso a cuore la causa dell'eremo di San Donato, indagando parallelamente la situazione degli altri oratori sparsi nel territorio di Lentiai.

Nel frattempo la parrocchia ha sostenuto eroicamente l'impresa di restaurare la monumentale chiesa arcipretale, operazione mastodontica e fagocitante, anche per quanto concerne le risorse economiche, con il conseguente sfumare di qualsiasi prospettiva immediata di risoluzione ai gravi problemi di sopravvivenza del complesso campestre. Ebbene, la svolta decisiva si è avu-

ta nel corso del 2006, grazie ad un pronto intervento ministeriale, finalizzato alla messa in sicurezza della chiesa e dell'eremo. L'incredibile e provvidenziale novità non poteva che riaccendere in noi la speranza di salvare questo nostro monumento. D'altro canto sarebbe alquanto errato adagiarsi sugli allori e pensare che significhi l'eliminazione di tutti i problemi di San Donato! Non siamo ad un traguardo, ma ad un punto di partenza: soltanto ora, certi che il complesso architettonico non rischia più di cadere, è indispensabile rimboccarsi le maniche e provvedere alla realizzazione di quanto è necessario per il totale recupero dell'oratorio e del suo eremo. Nell'incontro del 16 dicembre scorso, infatti, nel quale l'architetto Silvana Rotondo della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio delle province di VE, PD, BL e TV ha presentato alla popolazione di Lentiai i criteri dell'intervento ministeriale, l'architetto ha chiarito che, oltre al significativo contributo ministeriale per la messa in sicurezza, serve il reperimento di altri fondi per il recupero degli intonaci (compreso il restauro degli affreschi quattrocenteschi), il ripristino degli infissi, la realizzazione degli impianti tecnologici. Sarebbe auspicabile che la comunità stessa, una volta terminato il cantiere e individuati nel dettaglio gli interventi di completamento, mettesse in campo le proprie abilità! Ciò significherebbe un decisivo abbattimento dei costi, ma costituirebbe soprattutto un atto di generosità e rispetto verso il patrimonio culturale locale. L'appuntamento è per gli inizi della stagione primaverile, quando, ultimato il cantiere, saremo chiamati, diocesi, comunità di Lentiai ed istituzioni, a fare il punto della situazione e a studiare insieme le modalità di valorizzazione di questo sito e di tutti gli altri oratori del territorio, grande ed impareggiabile ricchezza della Valbelluna, affinché l'esperienza del recupero di San Donato non costituisca un lieto fine, bensì il principio ed il motore di una mirata e sistematica strategia congiunta, finalizzata alla valorizzazione di questi preziosi scrigni d'arte sacra.

**Cristina Falsarella,
Responsabile dell'Ufficio
diocesano per l'Arte Sacra e i
Beni Culturali**

La Soprintendenza per San Donato

Finalità dell'intervento

L'art. 30 comm. 3 del D. Leg.vo 22/01/2004, n. 22 riguardante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" impone l'obbligo di conservazione ai proprietari possessori o detentori del bene.

Viste le precarie condizioni in cui versava il complesso religioso di S. Donato, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per il tramite l'organo periferico, con una nota del 21/06/2006, ha invitato la parrocchia di Lentiai ad un tempestivo intervento. L'impossibilità di reperire nell'immediatezza i fondi necessari e l'urgenza delle opere necessarie a scongiurare il rischio del crollo, hanno determinato le condizioni per un pronto intervento ministeriale limitato alla "messa in sicurezza del complesso costituito dall'eremo e chiesa di S. Donato" con inizio lavori nel 18/09/06.

Le caratteristiche dell'intervento escludono dal finanziamento tutte quelle opere non strettamente riguardanti il consolidamento del complesso (infissi, sistemazione esterna, impianti) o relative al suo nuovo utilizzo e funzione (nuovo supporto della campana ottocentesca, ripristino camino, pavimentazione interna in pietra, ecc.).

Quindi la finalità del pronto intervento è di consolidare non solo la chiesa, ma anche l'eremo, visto che l'esclusione di questo corpo, le cui condizioni erano molto più precarie, avrebbero potuto indurre ulteriori sollecitazioni alle strutture della chiesa retrostante. Le difficoltà dovute all'ubicazione del complesso religioso, il consistente impegno economico e lo stato del degrado hanno sollevato una riflessione che è diventata anche una condizione indispensabile: se ai lavori previsti, non fa seguito un completamento globale e, soprattutto, se non fa seguito una funzione che lo mantenga in vita, una funzione ad esso compatibile, il manufatto rischia di diventare "un monumento morto" e come tale, dopo una breve parentesi di vita, tornare lentamente alla dimenticanza, e quindi all'abbandono, vanificando tutti gli sforzi, non solo economici, che l'operazione comporta. (Continua...)

**Architetto Silvana Rotondo
Soprintendenza Beni
Architettonici e Paesaggio delle
province di Venezia, Belluno,
Padova, Treviso**

Tradizionale "Brusa la Vecia"

Giovedì 15 marzo si è svolta a Lentiai, come ogni anno, la tradizionale serata dedicata al "Brusa la Vecia", spettacolo che da sempre riunisce nella piazza del paese i suoi abitanti e non solo, per trascorrere una serata in compagnia ascoltando le ultime volontà della simpatica vecchietta.

La manifestazione, anche quest'anno, ha raccolto attorno la piazza principale un gran numero di persone che ha seguito la processione della Vecia, nel suo ultimo giorno di vita. Ad accompagnare e allietare il suo cammino la Filarmonica di Lentiai, vestita in onore della vecchia, che ha eseguito la consueta marcia funebre. Momento centrale è stato la lettura del testamento. Protagonisti eccezionali i ragazzi della scuola Primaria e Secondaria di Lentiai, che hanno espresso le loro critiche e le loro opinioni. In seguito sono state lette le ultime

volontà elaborate dalla Banda del Paese, che esprimevano le massime e le sentenze riguardanti gli episodi più importanti accaduti nell'ultimo anno. Ad impersonare la vecchia un irrecognoscibile Diego Vello. Simpatiche le critiche che hanno toccato le varie associazioni e le persone più illustri di Lentiai. Straordinario lo spettacolo dei quattro sputafuoco, novità proposta per il 2007, accolta con entusiasmo dal pubblico e dai bambini presenti. Questi, con le loro fiammeggianti esibizioni, hanno acceso il rogo alla vecchietta. Al termine, grazie all'aiuto di tutti i comitati frazionari e alcune associazioni, è stato essenziale il rinfresco con tè, vin brulé e dolcetti per grandi e piccini.

La Pro Loco di Lentiai ringrazia per la partecipazione e la collaborazione della cittadinanza e vi aspetta al prossimo appuntamento fissato per l'8 aprile davanti la chiesa: il classico "rodolet".

Giulia, Valentina e Luisa

San Valentino: bilancio positivo

Ampiamente positiva l'edizione 2007 della sagra di S. Valentino organizzata dal Gruppo sportivo Ricreativo S. Valentino.

Svoltasi tra il 9 e il 14 febbraio scorsi in un capannone allestito per l'occasione a Corte di Mel, il gruppo si

della Scuola Primaria di Villa di Villa sono infatti arrivati nel piccolo palcoscenico di Corte a presentare il loro spettacolo dai fantastici colori: "Intrattenimento canoro mascherato".

Maestre ed alunni sotto gli occhi



è particolarmente distinto per la grande cucina tradizionale proposta. Piatti dai sapori antichi, come la trippa e lo scorzet intervallati da sapori più freschi dello spiedo e del cervo, hanno soddisfatto i palati più esigenti. La splendida giornata del patrono, apertasi con la S. Messa delle 9.00, è poi proseguita all'insegna dello spettacolo. I ragazzi

pubblico l'hanno fatta da padroni dimostrando grandi capacità di recitazione. Come ringraziamento il GSRS Valentino ha donato al termine dell'esibizione un piccolo registratore che verrà utilizzato durante le lezioni a scuola. A conclusione dell'intensa giornata il Coro Parrocchiale di Lentiai, diretto dal Maestro Maria Canton, si è esibito di fronte ad un tutto esaurito che per gli organizzatori è stata una grande soddisfazione.

Manola

Bric

Marziai in festa per

Il 9 febbraio, come ogni anno, a Marziai ricorreva la festa di santa Apollonia, la patrona della comunità. Quest'anno la festa è stata spostata a domenica 11 febbraio e solennizzata con la messa cui è seguito il pranzo a base di polenta e baccalà preparato presso l'ex scuola elementare dal Gruppo Alpini. Damin Claudio, capogruppo degli alpini, con l'aiuto di volontari ha potuto organizzare questa festa.

L'afflusso è stato notevole; oltre a mangiarlo in compagnia era possibile portarsi a casa il baccalà. Complimenti al cuoco: il baccalà è riuscito benissimo!

Oltre al Gazzettino la festa è stata mandata in onda anche su Telebelluno facendo conoscere a tutti quanto è legata la gente di Marziai alla sua patrona.

Da alcuni anni a questa festa partecipa una quarantina di escursionisti del



Santa G

A volte fare una festa è come fare una torta: bastano pochi ingredienti di buona qualità, ben amalgamati, per ottenere un ottimo risultato. È quanto si è verificato a Canai, in occasione della Sagra di S. Giuliana. La presenza di alcuni piatti della nostra tradizione contadina (trippe, "scorzet" e pita lessa), cucinati con semplicità ma allo stesso tempo maestria, un buon vino, tanti volontari che si aiutano nella gestione della sagra hanno garantito la riuscita di questa manifestazione. Quest'anno, inoltre, sono state proposte anche delle novità, la "serata giovane" del venerdì e il Parapampoli (bevanda a base di caffè e erbe) che hanno riscosso un notevole successo. Ma non vi ho ancora svelato l'asso nella manica, l'ingrediente segreto che rende il tutto magico... la gente! Sono arrivate tantissime persone che hanno mangiato assieme, cantato, balla-

iole 

er Santa Apollonia

gruppo "Escursionisti senza frontiere" che prima compie un giro delle montagne intorno a Marzai lungo un percorso che ha denominato "Sentiero del bacalà" per poi ritrovarsi insieme ai paesani a pranzo presso l'ex scuola elementare, sede del Gruppo Alpini.



In passato la festa di s. Apollonia era considerata "festa granda" per la partecipazione della gente, le bancarelle, le giostre. Oggi la tradizione è conservata dall'impegno del Gruppo Alpini al quale va il doveroso ringraziamento assieme a tutti coloro che vi contri-

buiscono per la buona riuscita.

Un invito a tutti affinché le generazioni si sostengano mettendo a frutto le proprie potenzialità per mantenere vivo questo evento.

Arrivederci al 9 febbraio 2008!

Silvana

Giuliana

to, sembrava davvero una grande famiglia. Forse alle persone più anziane ha ricordato le feste paesane di un tempo, perché il fatto di trovarsi a tavola con gente mai vista, di ascoltare la fisarmonica, di impostare qualche passo di danza magari pestando i piedi agli altri perché non c'è lo spazio secondo me ricrea un'atmosfera di altri tempi, dove prevaleva la semplicità delle cose, la voglia di ridere in compagnia e di scambiare quattro chiacchiere con gli amici.

Credo che noi tutti dovremmo fermarci un momento a riflettere su ciò che comporta la vita d'oggi, la perdita di valori che a volte si riscontra nella nostra società e allora ben vengano tutte queste occasioni di "ritrovarci" e trascorrere qualche ora di relax, mettendo da parte pensieri e appuntamenti.

Manuela Carlin

Festa dei Giovani 2007

Domenica 3 marzo. Ore 7.30. Davanti alla nostra famosa chiesa ci siamo trovati noi, i rappresentanti di Lentiai del gruppo che non molto più tardi avrebbe varcato i cancelli della Festa dei Giovani, organizzata, come ormai di consueto, dal Gruppo Giovani Salesiani del Triveneto.

La giornata è partita col piede giusto già dal viaggio in corriera, quando alcuni di noi hanno cominciato a cantare canzoni famose accompagnati dalla fedelissima chitarra di Lorenzo.

Arrivati in quel di Jesolo, dopo i soliti convenevoli, siamo entrati nel Palazzo del turismo dove si è svolta la festa, che quest'anno si intitolava "E' in te, Signore, la sorgente della vita". Da quel momento sino alle 17.30, quando siamo usciti, è stato un divertimento continuo. A momenti in cui abbia-

mo potuto scatenarci (tra bans e intrattenimenti vari), si sono alternati momenti più seri come la testimonianza di Simona, una ragazza nata senza braccia che, solo ad ascoltarla, ci ha trasmesso una grandissima voglia di vivere e, infine (ma non per merito), l'Eucaristia. E non dimentichiamo i fantastici stand dove abbiamo potuto fare lotta con i cuscini, farci fare delle bellissime foto-ricordo, conoscere le iniziative di Emergency e, non per ultimo, gustare dei meravigliosi Hot-dog. Come avrete certamente capito, insomma, la Giornata dei Giovani per noi è una data irrinunciabile... Perché non farla diventare un appuntamento anche per voi?

Vi aspettiamo tutti l'anno prossimo... Provare per credere!!!

Martina

"Lentiai da scoprire"
Indovina dove si trova!

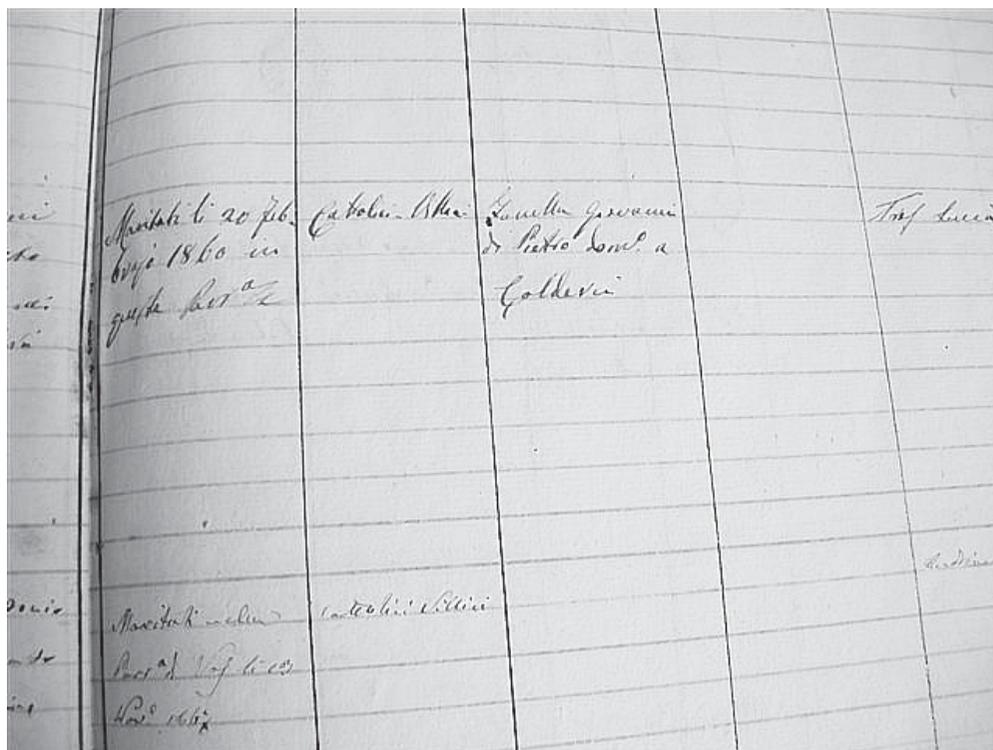
Soluzione relativa al quesito di Febbraio

L'immagine rappresenta un particolare riscontrabile sulla facciata nord della Casa "Dalla Palma" a Cesana di sopra.

L'opuscolo "naturalmente affascinante Val Belluna" recentemente edito dalla Comunità Montana, sembra riferirsi (a meno di smentite) a questo stabile là dove parla di una dimora dei Conti Vergerio ancora esistente sullo sperone roccioso tra le due Cesane che nel tempo è stata adibita a convento femminile e successivamente ad opificio per la cardatura della lana.



ph. W. Argenta



Dal Messico: lentiaiese ritorna

Il Comune di Lentiai durante i progetti nel campo dell'emigrazione ha stipulato, alcuni anni or sono, un patto di amicizia con il Messico e precisamente con il Comune di Huatusco e la Colonia Manuel Gonzales nello Stato di Veracruz. Proprio nella Colonia Manuel Gonzales vivono tuttora centinaia di discendenti di lentiaiesi dai cognomi decisamente nostrani: Zuccolotto, Croda, De Gasperin, Tres, Zilli e molti altri, come documentato dal volume di Flavia Colle "Destinazione Messico", del 1998. Grande fautore degli scambi culturali tra gli attuali discendenti dei lentiaiesi che da decenni vivono in Messico, è Padre Zilli. Un parroco, un professore all'università di Xalapa, un profondo uomo di cultura, uno scrittore di numerosi libri di ricerca storica relativi al-

l'emigrazione italiana e bellunese in Messico. Ed è proprio lui che sprona i suoi fedeli, dai cognomi lentiaiesi, a venire ad annusare l'aria della Valbelluna e a camminare sulla terra dei propri avi. Così grazie anche all'interessamento dell'Assessore regionale Oscar De Bona è arrivato un gruppo di musicisti, i famosi Mariachi, che si sono esibiti con notevole successo in alcuni comuni della nostra provincia. Ad accompagnare il gruppo c'era anche la Famiglia Tres che ha contattato Flavia Colle, che in questi anni ha sempre mantenuto i rapporti con gli emigranti in Messico, tenendo fede al patto di amicizia firmato quando era assessore alla cultura in Comune di Lentiai.

Carmen Tres Zilli, con la figlia Abigail e il marito Octavio, emozionata, racconta che è nata a Cordoba, vive a Fortin de las Flores e padre Zilli è il cugino della mamma. È nata in una famiglia numerosa (11 fratelli: 6 donne e 5 uomini) e possiedono un rancho.

La prima visita sul suolo lentiaiese l'ha fatta al parroco don Gabriele per consultare i registri parrocchiali dove è documentata la nascita dei suoi antenati. Ed ecco Luigi Tres, nato a Boschi di Colderù ed emigrato in Messico nel 1882. Luigi è partito per il Messico con il papà Giovanni e la mamma Mattea all'età di 13 anni. Si sono stabiliti da pionieri, in mezzo al puro mato (foresta vergine) assieme agli altri. Racconta che padre Zilli gli ricorda sempre che soffrirono molto per la nostalgia della lontananza e che la vita era durissima, al limite della sopportazione. Il gruppo della Valbelluna era molto unito a Colonia Manuel Gonzales, basti pensare che i suoi antenati si sono sempre sposati tra paesani, infatti, sono Tres, Zuccolotto, Croda, Gasperin e Zilli e lei è la prima ad aver sposato un uomo di origine francese, Octavio Gilibert, ma ora siamo in Europa, dice sorridendo!

- I momenti più emozionanti - dice Carmen - sono stati quando assieme alla mia famiglia abbiamo percorso a piedi il tratto che dalla piazza di Lentiai porta ai Boschi di Colderù, consapevoli che quella strada era stata percorsa anche dai nostri avi; o quando abbiamo visitato la chiesa arcipretale, siamo rimasti senza fiato per la bellezza artistica. Abbiamo toccato il battistero, dove sono stati battezzati gli antenati. Come ci ricorda sempre padre Zilli i nostri valori, portati dalla patria e tramandati di padre in figlio sono: Dio, la famiglia e il lavoro. Appena sono arrivata qua, e mi sono guardata attorno, mi è sembrato di vedere le nonne, Esperanza Croda, paterna, e Matilde Gasperin, materna, che lavoravano instancabilmente. Qui lavorano davvero molto! -

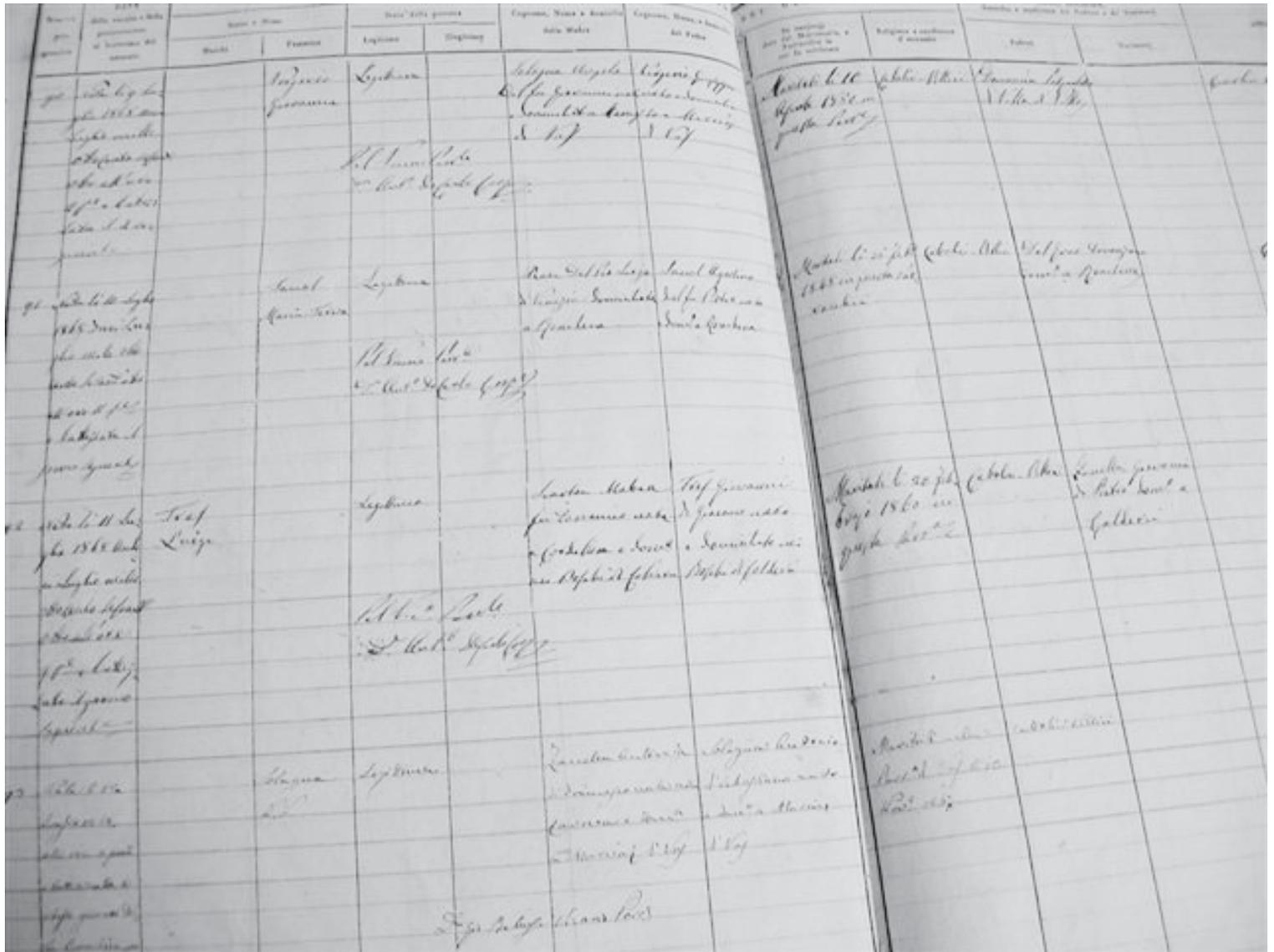


Pagina del registro parrocchiale anno 1868

Questo registro è fra quelli più consultati dell'archivio parrocchiale.

Numerose sono infatti le richieste di certificazione che ci giungono da parte dei discendenti degli emigrati lentiaiesi, che hanno abbandonato il nostro paese durante il periodo dei grandi esodi verso le Americhe, nella seconda metà dell'Ottocento.

Visto l'elevato numero di consultazioni sarà tra i primi ad essere restaurato.



Un saluto dal Brasile...

Una discendente di emigrati in Brasile, Cecilia Zanella, ci scrive una lettera dove si vede bene che conserva perfettamente alcune espressioni venete. Il resto della lettera è stato "tradotto":

"Prima de tuto volemo saludarve e che questa ve trove in piena salute pela gracia de Dio". Il nostro deside-

rio è che questo Natale e Anno Nuovo sia il migliore di tutti quanti quelli passati.

Il motivo principale di questa lettera è di ringraziarvi per l'affetto e l'attenzione mostrata verso di noi nel provvedere al documento che avevamo richiesto. E anche per il giornalino periodico della vostra comunità LA VOCE

DI LENTIAI. Sappiate quanto siamo stati felici di questo gesto, per noi fraterno, soprattutto di vedere il nome dei nostri parenti (Zanella).

Chissà che un giorno possiamo conoscere la vostra stimata comunità. Per finire un grande abbraccio a tutti.

Famiglia Zanella-Fornari

... e uno dall'Austria

Non ho parole per ringraziare del libro ove racconta la vita di Ginetto Zatta.

Io ero ancora una ragazzina quan-

do a undici anni andai nel vercellese a lavorare e così persi tutti i contatti con Lentiai. Ho ancora una cugina a Lentiai, Gina Costa, ved. Cri-

vellaro. Così è la vita di noi emigranti. Ancora mille grazie. Mi ha fatto un regalone.

Costa Serena, ved. Vecellio



Scambi intercontinentali

Il vice parroco don Germain, proveniente da una piccola cittadina della Costa d'Avorio di nome Danané, si è gentilmente offerto di parlarci della Costa d'Avorio e dei suoi problemi. Essendo venuto da pochi mesi in Italia non sa parlare benissimo la lingua italiana e per questo ci ha parlato in francese. Per aiutarci nella comprensione ci è venuta incontro la professoressa di francese.

Per prima cosa ci ha parlato del significato del suo nome: Goué significa leone ed è il nome della tribù; Toualy significa: benedetto da Dio. Ci ha detto anche che è il suo primo viaggio fuori dall'Africa grazie alla cooperazione tra le Chiese cattoliche italiane e africane: dall'Italia partono i missionari e dall'Africa partono dei giovani che vogliono intraprendere il percorso pastorale.

In Costa d'Avorio ci sono più di ottanta etnie diverse e vi è in atto un lungo conflitto per conquistare il potere.

I primi coloni furono i portoghesi che arrivarono nell'anno 1460, mentre tentavano di circumnavigare l'Africa per arrivare alle Indie; i francesi vi arrivarono intorno al 1887 e nel 1893 diventò colonia francese.

Il primo presidente dopo l'indipendenza del 1960 fu Félix Houphouët Boigny che fu nominato presidente a vita. Ora è in carica Laurent Gbagbo.

Ora la Costa d'Avorio, a causa del conflitto, è divisa in due da una linea protetta dai soldati dell'ONU.

Dolci manifestazioni

Sabato 10 marzo la comunità si è riunita in occasione della terza edizione del Dolce Torneo che si è svolto presso la Società Operaia dove le associazioni potevano portare dei dolci. A giudicarli erano presenti quattro futuri pasticceri lentiaiesi, allievi della scuola alberghiera di Longarone, i quali hanno assaggiato tutti i dolci giudicandone il gusto, l'olfatto e la presentazione estetica. Ad intrattenere i presenti c'erano Cristian Facchin e Sara Mortagna che cantavano alcune canzoni conosciute.

Alla fine della manifestazione che, ricordiamo, coincideva con la festa della donna, sono stati distribuiti dei premi per i concorrenti e per i partecipanti.

**Gabriele, Marika, Andrea,
Erika, Monica, Anna**



Esperienze catechistiche

Il gruppo di catechismo che si riunisce in casa della catechista a Molin Novo è andato in visita alla cooperativa presso "Villa s. Francesco" di Facen per incontrare la comunità di ragazzi là ospitati e per vedere il "Museo dei sogni e della memoria". Vi erano andati l'anno scorso per portare la raccolta di offerte in occasione della prima comunione. Ecco le loro impressioni e ricordi.

Appena arrivati al museo del sogno abbiamo osservato la MADONNA dell'INUTILE. Essa è nata dal pensiero di un ragazzo che si sentiva inutile. I ragazzi hanno elaborato una scultura raffigurante la Madonna con un bambino piccolo che sta scivolando dal braccio. (Beatrice)

La statua della Madonna dell'Inutile ha molti particolari: è stata costruita interamente con cose inutili. I materiali sono una cagnolino di ovetto kinder, un vecchio fazzoletto, un ceppo, gli anelli per legare le mucche al muro, e altri oggetti. La Madonna vuol far capire che prima di buttare qualcosa che ci sembra inutile è bene pensare a quello che ancora può servire. (Costanza)

Dentro a questo centro abbiamo visto un grande vaso che contiene tutte le terre del mondo tranne una che si trova proprio dall'altra parte del mondo ed è difficile arrivarci. Il direttore ci ha detto che non appena avranno tutte le terre del mondo le mescoleranno per sei giorni e poi ne consegneranno un po' ad ogni paese di questo mondo e così ciascuno potrà avere un po' di terra di tutto il mondo.

(Alessandro e Giulio)

In una stanza della comunità ci sono dei grandi pacchi-dono. In ognuno c'è una scritta importante come speranza, amore, generosità, ringraziamento... In ognuna ci sono delle perle e noi dovevamo prendere quella che più sentivamo di avere dentro. La perla dovevamo portarla in una cassaforte in legno dove c'era un vaso di vetro accanto a Gesù Bambino con tutte le perle portate da altre persone. Per arrivare alla cassaforte bisognava passare sopra le impronte di Madre Teresa di Calcutta. Uno dei pacchi era a forma di carro armato costruito dai ragazzi della scuola del legno di Sedico con dentro resti del ponte di Busche.

(Nicola e Nicola)

In una stanza abbiamo visto una brocca da dove sgorga acqua presa da molti torrenti e fiumi portata da tante persone. La guida ci ha raccontato di un ragazzo in Canada che aveva sentito dal suo maestro che in Africa per fare un pozzo ci volevano 70 dollari. Lui è andato dalla mamma e le ha chiesto i 70 dollari. La mamma, che sa come crescere un figlio, gli ha detto: "Procurateli!". Allora il ragazzo si è procurato i soldi lavorando ed è andato dal sindaco per dargli i soldi del pozzo. Ma questo gli disse che ne occorrevano 2000 e che gliene avrebbe dati 800 se lui ne aveva 1200. Il ragazzo fece di tutto per procurarseli e così il pozzo fu realizzato risparmiando lavoro e fatica alla gente di quel posto.

Quel ragazzo ha portato un po' d'acqua di quel pozzo per metterla nella brocca.

(Mattia)



Festa della Donna 2007

Due serate quest'anno dedicate all'evento che ha radici profonde nella storia (era l'anno 1908...) e che invita sempre alla riflessione.

Sabato 3 marzo la socia Francesca Endrighetti, cantante, assieme a Chiara De Bona voce recitante e regia, e la collaborazione di quattro musicisti, ci ha propo-



sto A/MEDEA. Dal testo di Christa Wolf un concerto spettacolo per una lettura diversa della mitica figura di Medea: "una lettura più che mai attuale, la storia di una emigrata, regina nella sua terra ed emarginata nella ricca città di approdo. Il problematico incontro tra culture diverse che non riescono a parlarsi e a comprendersi, il pregiudizio che nasce dalla paura...".

Sabato 10 marzo "Dolce Torneo". La manifestazione, giunta alla 3ª edizione, quest'anno ha visto in gara ben diciassette associazioni lentiaiesi. Le elenchiamo in ordine di graduatoria:

COMITATO VILLAPIANA, GRUPPO GENITORI, DONATORI SANGUE FIDAS, GRUPPO MUSICA MOVIMENTO, GRUPPO "BOCE" LENTIAI, COMITATO RONCHENA, QUARTIERE PEEP, CIRCOLO AUZER, FILARMONICA, GRUPPO ANA PROTEZIONE CIVILE, PROLOCO LENTIAI, BOCCIOFILO, S.O.M.S., CORO PARROCCHIALE, U.C. VALBELLUNA, CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO, ANTEAS REKA RADIKA MACEDONI.

La serata ha avuto come protagonisti i giovani, che si sono organizzati, impegnati ed esibiti nei ruoli a loro più congeniali. Che spettacolo!

Giuria (studenti Istituto Alberghiero "Dolomieu" Longarone): VITTORIA ZANIVAN,

STEFANIA CASOT, GABRIELE ZANELLA, GIORGIO DELL'OSTA.

Presentatori:

LUISA VENTURIN, coadiuvata da MARIKA GASPERIN, ERIKA MORTAGNA, MONICA CAPRARO.

Cantanti: SARA MORTAGNA e CRISTIAN FACCHIN.

Pasticceri: ALESSANDRA CESA, DAVIDE CORRIANI, THOMAS DAL PIVA, SILVIA ENDRIGHETTI, AJSELA IBRAIMI, MARCO ROSSON, JERRY TREMEA.

Abbiamo condiviso un momento di silenzio dedicato a MIRCO.

Corso di botanica ed erboristeria applicata

Si è concluso il corso di botanica tenutosi presso la sede dall'11 gennaio al 15 marzo, in collaborazione con Protezione Civile e Gruppo Natura e con l'aiuto di generosi sponsors (grazie e tant par on!).

Le dieci interessantissime lezioni, tenutesi il giovedì sera per la durata di due ore, hanno fatto apprendere ai trenta iscritti caratteristiche e proprietà di molte specie d'erbe, soprattutto presenti nella nostra zona. Nozioni che ci sono state trasmesse con grande passione e sensibilità da un nostro socio che, oltre ad istruirci, ha colto l'occasione per portare la nostra attenzione su tutto il male che stiamo facendo alla

natura con l'inquinamento che produciamo; alcune specie di piante stanno addirittura scomparendo a causa di questo. Inutile dire che l'interesse destato in tutti è stato vivissimo.

Sicuramente adesso non butteremo più distrattamente un'erba aromatica sopra l'arrosto e vedremo con occhi diversi le tante piantine "incontrate" durante una passeggiata per i campi. Anche le comuni erbe "infestanti" ci sembreranno più interessanti, se non addirittura buone da mangiare! E proprio gustandole, grazie al particolare menu proposto alla cena di fine corso, ci siamo dati appuntamento a domenica 3 giugno, data fissata per l'escursione guidata per vedere "sul campo" (è proprio il caso di dirlo) l'oggetto del nostro studio e per renderci conto di quanta magica vita palpitante c'è intorno a noi! Mete probabili: località Boz di Mel o la zona del biotopo in Val Morel.

Inoltre, con la soddisfazione degli organizzatori, unanime da parte dei partecipanti è pervenuta la richiesta di programmare per ottobre la prosecuzione ed il completamento del corso.

Ci vediamo...

Marzia

Assemblea generale dei soci

Domenica 22 aprile, alle ore 9.30 presso la sede, si terrà l'assemblea annuale dei soci.

Apriremo i lavori con la relazione morale del presidente, per passare poi alla lettura ed approvazione del bilancio al 31.12.2006 e alla presentazione del bilancio di previsione per l'anno in corso. Seguiranno gli interventi dei soci e la discussione. I lavori si concluderanno con l'aperitivo.

Vi aspettiamo numerosi (al 31.12.06 abbiamo raggiunto quota 220 tesserati).

Per opportuna conoscenza ribadiamo che, al sabato mattina, è in visione ai soci tutta la documentazione relativa all'attività del sodalizio.

Come ormai sappiamo, da quest'anno il versamento della quota associativa avviene tramite bollettino di conto corrente postale.

Chi non avesse ancora consegnato l'attestazione di pagamento è invitato a provvedere entro la data fissata per l'assemblea.

Ultimo di carnevale, martedì 20 febbraio.

Il Gruppo Genitori ha organizzato una bella festa per tutti i bambini.





Ronchena: gli atleti del paese

Apriamo oggi uno spazio dedicato ai nostri piccoli campioni.

Il primo atleta che andremo a conoscere è uno sciatore: **DAVIDE ZUCCOLOTTO**, classe 1994.

Seguendo la passione per lo sci di papà Mario, il piccolo Davide, per divertimento, inizia come da prassi con lo **SCI CLUB LENTIAI**.

Nel 2001 partecipa alla sua prima gara con la **VALLATA FELTRINA** nella categoria **BABY**. Nel 2002 vince la sua prima gara a Forcella Aurine in gigante. Nel suo palmares figurano una decina di vittorie.

Nella categoria cuccioli ottiene buoni piazzamenti e diversi podi. Nella categoria ragazzi si qualifica per la fase regionale **F.I.S.I.** e partecipa inoltre alla fase regionale topolino.

Nel circuito **F.I.S.I.** ottiene due terzi posti, un quarto, un sesto, un settimo posto e, sempre nella fase regionale, raccoglie un tredicesimo posto in Super G. La stagione agonistica va da gennaio a marzo.

In estate si svolgono invece allenamenti duri: pre sciistica, roller e uscite in ghiacciaio. Le uscite degli atleti della Vallata Feltrina si svolgono in Val Senales e in Francia a Les Deux Alpes. Sono entrambe buoni test di allenamento e, avendo fortuna come il nostro Davide, si possono incontrare le Stelle dello sci azzurro come Rocca, Fanchini e il mitico Alberto Tomba. In Francia Davide ha potuto ammirare la nazionale Transalpina.

Seguendo questi campioni dal vivo sicuramente il nostro campione carpirà i loro segreti e li metterà in atto per diventare più che una promessa. Parlando con lui mi ha svelato il sogno nel cassetto: sfidare quel numero sette, tanti sono i posti per partecipare ai campionati italiani. Noi tutti speriamo che questo avvenga. Forza Mario, sciolina per bene gli sci e fai andare sempre più forte il nostro campioncino. Da noi tutti un grande **IN BOCCA AL LUPO DAVIDE!**

Moreno Centa



Sci Club, ultimi appuntamenti

Cominciamo col capitolo gare, visto che domani, domenica 18 marzo, in concomitanza con l'ultima gara del Trofeo Lattebusche Csi, che si terrà in località Passo San Pellegrino, lo Sci Club Lentiai organizzerà anche la propria gara sociale aperta a tutti gli iscritti alla nostra compagine.

Questo avviene per la risaputa mancanza quasi totale di neve nel luogo da sempre destinato allo svolgimento della gara considerata da molti atleti dello Sci Club come la più importante dell'anno, la competizione sociale, che d'abitudine si svolge sulla pista Sergio Tres nella Ski Area Col d'Arvent.

Ma su questo tema ritorneremo più avanti. Passiamo ai risultati ottenuti dai nostri portacolori nel suddetto trofeo.

Ottimi risultati direi... visto che le ormai conosciute giacche giallo-nere, pur arrivando seconde nell'ultimo appuntamento tenutosi a Forcella Aurine, sono ancora in testa nella classifica generale.

Questo grazie alle nette vittorie conseguite nelle prime tre gare (con il podio della categoria giovani senior al passo Rolle occupato dal presidente Sergio Tieppo e dai suoi due vice)... e tanti altri bei piazzamenti di tutti quanti i nostri atleti e atlete.

Finora però, partecipando a tutte e 4 le competizioni in programma, mi sono accorto di un fatto preoccupante.

I trionfi dello Sci Club Lentiai, presente ad ogni gara con un nutrito gruppo di soci, sono dovuti quest'anno ai punti portati dagli atleti dai 18 anni in su, vista la scarsa partecipazione dei nostri atleti in erba... nonostante il successo dei corsi di perfezionamento.

Tornando alla Ski Area, la mancanza di neve sul nostro amato colle non ci ha impedito di organizzare sabato 3 febbraio la gara di musse in notturna. Grazie alla perseveranza di alcuni soci la gara si è tenuta in un luogo insolito ma molto suggestivo, un po' più su rispetto al solito.

Questo non ci ha impedito, sia durante che dopo l'evento goliardo-agonistico, di festeggiare degnamente.

Ultimo appuntamento della stagione (sciistica) sarà, come di consueto, la cena sociale che si terrà sabato 21 aprile.

Infine ricordo che martedì scorso si è tenuta presso la palestra delle scuole medie l'ultima lezione del corso di pre-sciistica, con una discreta partecipazione soprattutto da parte delle signore della prima ora di corso.

Luca Carlin

Il "FORUM"

di discussione e proposta

Continuano con cadenza mensile le riunioni pubbliche del "FORUM" di discussione e proposta.

Il prossimo incontro si terrà, sempre presso la Società Operaia di Lentiai, giovedì 5 aprile alle 20.30.

Nell'ultima riunione del mese di marzo si è avuta una buona e qualificata partecipazione di persone, nell'occasione si è discusso della paventata eliminazione della scuola elementare del capoluogo in favore dell'istituzione di un centro culturale polifunzionale, comprensivo del museo etnografico. E' stata ribadita la necessità che la crescita culturale di Lentiai non debba

avvenire a scapito di una scuola che, una volta adeguata alle attuali esigenze didattiche e di sicurezza, potrebbe svolgere la sua funzione per anni.

E' stata studiata, e poi attuata, una iniziativa volta a sollecitare l'indizione del referendum consultivo che dovrebbe dar modo alla popolazione di esprimere democraticamente il proprio parere in merito.

Sulla scia di tali argomentazioni il prossimo "FORUM" discuterà sulle possibili soluzioni che potrebbero consentire di risolvere contestualmente il problema del Museo, della Sala Pubblica Polivalente di cui ormai ogni comune cerca di dotarsi e della conseguente e contestuale sistemazione del centro vitale del Paese costituito dall'area Piazza-Campon, attualmente in evidente degrado.



Offerte

Per "La Voce di Lentiai": Sbardellotto Carmela 15; Bordin Lucia 30; Terribile Silvana e Quirino, Milano 25; Somacal Angelo, VA 15; Isma Valentina, Limana 20; Vergerio Bianca 5; Zuccolotto Ferrario Regina, MI 30; Pezzetti Giuseppina,

BG 20; Castebarco Albertina, Cislago 30; Gelisio Aldo ed Erminia MI 50; Zuccolotto Teresa, MI 10; Marcatto Aristide, s. Giorgio Pertiche 50; Scarton Pietro, Mestre 10; Zuccolotto Elvira, Gavirate 50; Comel Costantina, Moncalieri 30; Gasperin Pancrazio, TO 20; Tres Antonio, Ranco 20; Tieppo Maria 10; Marcer Adriano 20; Casot Mafalda, Pianino 40; Ceconet Vittorio, Palestro 30; Barp Valeria Valli, Erba 30; Sbardellotto Pietro, Daverio 25; Castellani Valter, MI 20; Mione Oriana, Villa Guardia 30; Cesa Riccardo 20; Tremea Mazzola Emma, MI 30; Savaris Celestina, Daverio 20; Dallo Giuseppina 10; Zanetti e Marchetto 50; De Faveri Agostino, Cavaria 20; Gerotto Cesa, TO 15; Pizzin Arianna, Fener 20; Bof Giovanna, Cene 50; Tres Gino, VA 30; Canton Vito, MI 20; Dalle Mule Caterino 30; Dalle Vedove Serafina 30; via XX Settembre... 34; via Crivellaro, Vecellio.. 48; in memoria di Pitolo Orazio, famiglia 20; Sartori Lidia Noemi, Cusano M. 10; Zanivan Luigia 20; Dalla Zanna Marcello, Quero 20; NN, VA 20; Sampieri Vittorio, Biella 30; Cesa Clea, Sesto s. Giovanni 20; Zanella Elsa, GE 20; NN, Nave 20; via Zampese, Lucani 14; in memoria di Marcer Erio, moglie e figlia 50; Deola Genoveffa, Stresa 20; Sbardellotto Revio Giulia, Ficulles 20; Bardies 32,32; Centore 68; Bernardi Sandro 20; Cerentin Piccolotto Adelaide, BL 30; Zanivan Liliana, Alano 20; Sancandi Attilio, Moncalieri 10; Fugazza Tiziana, Vizzolo Predabissi 15; Cesana 38,50; NN, Roma 250; Pflieger Martha 15; Vecellio Costa Serena, Villach 20; Piccolotto Fant Carla 15; via Colli 20; via Molin Novo 22,75; Sbardellotto Camilla 15; Corte e Torta 15,10; viale Belluno 16; Sasso Cunegonda, MI 10; Colderù 41,81; Campo s. Pietro 49,35; Tremea Stella, Pedavena 15; Bariviera Elena, Sernaglia della B. 50; Livan Ermanno, Zoppè di C. 50; Bernard Rina, S. Margherita L. 20; Tres Rino, Malgesso 40; Venturin Maria 10; Venturin Remo 10; Pianazzo 10; Scarotn Giuliano, Mestre 20; Tres Attilio, Torre Daverio 20; Reverbini Angela, Feltre 15; Corte 15,10; Ronchena 20; Specchier Giuseppe 40; Bardies 5; NN 10; Castellani Elena 50; NN 20; De Costa Lino 20;

Per il restauro della chiesa arcipretale: In memoria di Martini Pasqua, la famiglia 50; in memoria di Possamai Angelo 10; in memoria di Canton Emma, figlia 60; Faccio Elsa 20; NN in onore della Madonna del Caravaggio 50; in memoria di Zuccolotto Flora, Bosisio Carlo 25; in memoria di Zanella Angelina, nipoti 130; in memoria di Zanetti Nazzareno 100; Specchier Giuseppe 25; Gruppo Alpini Lentiai 50; C.D. e S. 50; Zuccolotto Antonietta 30; NN 20; NN da Ronchena 50; in memoria di Marcer Erio, moglie e figlia 500; NN, Roma 250; NN 20; Vecellio Costa Serena, Villach 20; in memoria di Marcer Maria, Colombo Carlo, Busto A. 50; in memoria di Vello Placido 50; in memoria di Luigi e Clara 50; 50° matrimonio Scarton Nazzareno e Maria 50; in memoria di Dalle Mule Rino, moglie e figli 50; stesso dai nipoti R. e Elisa 50; Sbardellotto Camilla 100; Tremea Stella, Pedavena 20; fam. De Pol 100; in memoria di Gina e Primo Possa, cugine 50; in memoria di Dal Piva Fernanda 20; in memoria di Rosa e Camillo, Zanivan Letizia 50; Girardini Daniele e Triches Tatiana 20; NN 50; in memoria di Tieppo Francesco, famiglia 100; in occasione della nascita di Marco, nonni 20; Raiser Lauro 50; NN in memoria dei genitori 35; De Gasperin Emilia 20; in memoria di Solagna Teresa, nipoti 300; in memoria di Deola Onorino, moglie 10; in memoria di Pitolo Orazio, Elda 50; in memoria di Mazzalovo Maria, famiglia 200; in memoria di Teresa Solagna 50; in memoria di Dallo Jole, figli 100; Zuccolotto Mario 50; in memoria di Dallo Livio, moglie 50; Mastellotto Giovanni 100; in memoria di Possamai Angelo 10;

(Somma totale raccolta: euro 205.007,17 pari a lire 396.949.233)

Per la chiesa di Bardies: in memoria di Largura e Tamatin 50;

Per la chiesa dei Boschi: in memoria di Tres Egisto 20; Zuccolotto Elvira, Gavirate 50; Gruppo Alpini Lentiai 50;

Per chiesa di Colderù: in memoria di Castellani Vincent, familiari 25;

Per chiesa di Cesana: in memoria di Canal Enzo Eric e Jamaica 25;

Per la chiesa di Corte: offerte 70; festa s. Valentino 70;

Per la chiesa di Ronchena: in memoria di Pitolo Orazio, i frazionisti 50; Dalle Vedove Serafina 50; NN da Ronchena 50; Piccolotto Fant Carla 30; in memoria di Vello Placido 50; in memoria di Vello Placido, sorelle fratello 50; in memoria di Mazzalovo Maria 50;

Per la chiesa di Marziai: in memoria di Damini Cipriano 30; in memoria di Solagna Apollonia 40;

Per la chiesa di Stabie: in memoria di Dalle Mule Rino, moglie e figli 50; stesso da fam. Zanella M. 50; Pro loco di Stabie e Canai 50;

Per la chiesa di s. Donato: Piccolotto Giulia 50; NN da Ronchena 200;

Per la chiesa di Tallandino: NN in memoria dei genitori 35;

Per la chiesa di Villapiana: in memoria di Canton Emma, figlia 100; in memoria di Canton E. NN, Roma 250;

Per l'asilo: Vecellio Costa Serena, Villach 10; dal testamento di Piccolotto Frida 520;

Per l'archivio parrocchiale: vendita del libro di Ginetto Zatta 320;

Per la missione di M. Piccolotto: in memoria di Marcer Erio, moglie e figlia 50; NN 25; Bernardi Sandro 30; NN, Roma 250.

"La Voce di Lentiai"

Circolare informativa

Ben trovati!

La mole di notizie che ci perviene è tale da determinare l'esigenza di riorganizzare il lavoro di noi tutti.

La Redazione, nella riunione di venerdì 26 gennaio 2007, ha rivisto la programmazione interna e, di conseguenza, vi comunica le seguenti prescrizioni.

Ultimo giorno utile per consegnare gli articoli: **il 15 del mese dispari** (01-03-05-07-09-11).

Gli articoli vanno inviati via mail agli indirizzi **sun_baby@hotmail.it** e **parr.lentiai@libero.it**.

N.B.: Lo stesso articolo va inviato ad entrambi gli indirizzi.

Gli articoli vanno firmati a fine testo. Sempre.

Chi non volesse pubblicare la firma lo precisi a lato.

Gli articoli devono essere completi di titolo.



Enzo Canal

29.09.1942 - 1.04.2006

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari



Un poster per la pace



Il settembre scorso, a scuola, è arrivato il bando del concorso della *Lions Club International*, un'associazione dell'ONU, intitolato "Celebriamo la pace".

Ad essere sincera la mia prima reazione è stata di indifferenza ma, dopo averne parlato in famiglia, l'interesse è aumentato.

Già dopo pochissimi giorni le idee mi uscivano copiose. Ho usato tanti fogli cercando di mettere giù uno schizzo, ma niente, non riuscivo a trovare l'idea giusta, quella che avrebbe fatto rimanere a bocca aperta la giuria!

Poi una lampadina, come quelle nei fumetti! Quello che cercavo era davanti a me e non me ne ero ancora accorta!

L'innocenza e la gioia di una bambina, mia sorella, con la voglia di crescere e di apprendere.

Infatti nel mio disegno ho rappresentato un bambino in primo piano con un fiore in mano. Dietro, tante persone di diverse etnie.

Probabilmente la commissione ha percepito il mio messaggio... il mio appello: abbiate fiducia nel futuro!

Proprio per questo il 20 gennaio sono stata invitata all'Alta Forum di Padova dove ho ricevuto un riconoscimento per la mia scuola e per me.

Lisa Zuccolotto

RESURREZIONE

*In quell'orto lontano
parole che tradiscono
fermano il miracolo
della vita
e l'aria si fa cupa
per l'assenza
di verità.
Dorme l'anima
tre lunghe lune
in un dolore totale
per un senso
che non c'è più.
Ma all'alba
del terzo mattino
una luce inondante
trapassa rocce e cuori
e riporta tenace
la vita che non può sparire.
Sorridono gli occhi
al miracolo di un Dio
che di più
non poteva fare
per noi.*

Michela Sampieri

Una poesia, un incontro

